

**SERVIZI TECNICI**  
 CSQ Assistenza Clienti 800 891 100  
**www.CARRADORI.it**  
 Pistoia  
 Via dei Macelli, 1  
 0573 28284



## Rivoluzione sì, ma chi comanda? A Pistoia si farà... un Listone Verde.

Si scioglie, come neve stupita dal tepore di questo inverno anomalo, la consistenza e il ruolo dei Comitati.

Quando il gioco si fa serio e i noccioli contano davvero, chi ha buona volontà ma non è attrezzato a giocare, cede il passo.

Prendono a muovere i loro pedoni, alfiere e cavalli, occupano la cronaca, conquistano la scena, i soliti.

Le avare cronache del nostro taccuino registrano di seguito alcuni accadimenti simili, eppure opposti, i Forum dei Comitati e quelli dei Verdi e firmatari collegati. E la speranza si tramuta in disincanto.

La "Primavera a Pistoia" certo arriverà, comune svolgersi delle stagioni, ma non per merito degli uni o degli altri. Questo almeno temiamo.

Sia chiaro, non ci compete e non vogliamo legittimare questo o quello, è piuttosto l'entusiasmo che ci fa difetto. Se i Comitati da soli sono sembrati poca cosa, sul piano organizzativo e progettuale, gli altri non possono dire di aver vissuto altrove in questi anni.

Anche i Verdi, seppure usciti dalla maggioranza sul problema non secondario della collocazione del nuovo ospedale, hanno condiviso, o comunque non contrastato, una politica urbanistica altrettanto discutibile i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti: una cementificazione eccessiva di talune zone della nostra città, che non ha prodotto neanche una funzione calmieratrice del mercato immobiliare. Non ci convince che le colpe siano tutte di uno che "c'era" e che quando c'era, faceva, faceva e nessuno vedeva. Le responsabilità di governo, anche se non dirette, sono comunque collet-

tive e una quota parte compete anche a loro.

Lo stesso dicasi per il lungo processo di aziendalizzazione dei pubblici servizi, gli incarichi, le consulenze.

Anche altri firmatari di quella mozione, e promotori di quei Forum, non si sono affacciati oggi alla finestra della politica. Taluni hanno vissuto comodi, su comode protette poltrone, frutto di quel sistema che dicono di voler contrastare.

Ci ritroviamo nelle enunciazioni, temiamo della saldezza dei loro propositi. Altri ancora, della cui buona fede e passione politica siamo anche disposti a testimoniare, rischiano di restare "vittime" di un possibile inghippo elettorale.

Mettiamo insieme due liste, una delle quali esprime il candidato Sindaco.

Se conquistano un solo consigliere viene eletto proprio quello. Se ne conquistano due, risulta eletto il candidato Sindaco e il candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti (e che ha quindi il "resto" più alto), ragionevolmente la lista più forte e più strutturata. Solo se il raggruppamento conquista i voti sufficienti a garantirsi tre consiglieri, anche la seconda lista può aspirare ad un proprio rappresentante.

Ergo, i casi sono due e un "poino". Primo caso, solo l'aspirante sindaco, secondo caso l'aspirante sindaco e un altro della sua lista, il poino lo lasciamo per terzo e avete capito.

Non c'è niente di male in tutto questo, basta saperlo.

*E la rivoluzione?*

*Qualcuno attento chiede in fondo alla platea, un giovane, anche bello, che nessuno conosce.*

di Carlo Bartoletti



## ELEZIONI

### Cosa si aspettano le categorie

*Viaggio - inchiesta tra le Associazioni di categoria e i Sindacati per cercare di capire cosa chiedono alla Politica*

Tra circa tre mesi i pistoiesi andranno alle urne per eleggere il nuovo governo della città. Ogni schieramento proporrà i propri candidati a sindaco e i cittadini sceglieranno a chi consegnare il 'Palazzo' e quindi il futuro della comunità e della loro stessa qualità di vita. Perché è fuori dubbio l'incidenza del potere amministrativo su tutti i settori della nostra esistenza. Basti pensare alle tasse, ai servizi, all'economia...E proprio dall'economia partiamo in questa nostra indagine prelettorale chiedendo il parere di categorie e sindacati; cosa, a loro avviso, è stato fatto in positivo o meno, in questi cinque anni trascorsi, ma soprattutto come dovrebbe

muoversi il prossimo 'governo' per sviluppare imprese e lavoro e quindi il benessere delle famiglie. Perché, se ci pensiamo bene, l'evolversi di una società dipende principalmente dall'economia. Se questa funziona agisce sulla scolarità, sulla sanità, sulla legalità ecc., insomma, sulla crescita globale di un popolo. E', dunque, di primaria importanza prestare la massima attenzione al campo di interventi possibili



per incrementare le piccole e medie imprese che caratterizzano il nostro territorio nei diversi settori, dall'artigianato al commercio, dal vivaismo al turismo. Pistoia, come molti altri comuni toscani è amministrata da oltre 60 anni da Giunte di Sinistra, le quali, evidentemente, hanno trovato sostegno e condivisione da parte della maggioranza dei cittadini. Ebbene, in questo nostro sondaggio partiamo proprio da Associazioni di categoria e sindacati - Cna, Confesercenti e Cgil - storicamente vicino alla Sinistra. Ascoltare il loro parere può essere illuminante.

servizi  
 a pagina 2 - 3

### Politica

Il giudizio delle Categorie

Confesercenti  
 a pagina 2  
 CNA  
 a pagina 3  
 CGIL  
 a pagina 3

### Attualità

La storica Distilleria del Banci  
 a pagina 4

### Scacchi

Quando a giocare è un non vedente  
 a pagina 5

### Sindacato

Multe, ormai è una Tassa  
 a pagina 6

### Teatro

Il Cartellone di Marzo  
 a pagina 7

Autorizzazione Ministeriale OPT00097

# C.R.E.A. s.r.l.

Al Servizio del Vostro Meccanico di Fiducia



**CENTRO REVISIONE - AUTO - MOTO - CICLOMOTORI ANCHE A TRE RUOTE**

Pistoia - Via Galvani, 20 (zona Ind. S. Agostino) - Tel. 0573 934.271 - Fax 0573 934.274

# ELEZIONI, COSA SI ASPETTANO LE CATEGORIE

## Piccole e medie imprese snobbate dalla politica

*Riccardo Bruzzani, Direttore di Confesercenti, attribuisce la ripresa alle esportazioni e propone lo sviluppo del Centro Commerciale Naturale come salvaguardia del futuro della piccola distribuzione*

Negli ultimi cinque anni, sul territorio pistoiese, circa 100 imprese commerciali – su 2300 associate a Confesercenti – hanno cessato l'attività e se adesso siamo in presenza di una parvenza di ripresa ciò è dovuto, secondo il direttore dell'Associazione, Riccardo Bruzzani, principalmente all'esportazione, perché i consumi sono in calo ovunque. "Siamo preoccupati – dice Bruzzani – per l'analisi che ormai da tempo si compie sulla mancanza di crescita, di consolidamento, di innovazione, di infrastrutture materiali ed immateriali, così come ci preoccupa la scarsa considerazione che la politica pone nei confronti delle piccole e medie imprese... scarsa e disimpegnata, mai approfondita, quasi si

trattasse di un doveroso e tollerato rapporto con realtà che pongono problemi. Per quanto riguarda, poi, – prosegue il Direttore di Confesercenti – i settori che rapresento – commercio e turismo – è necessario che la grande e media distribuzione sia programmata sulla base di criteri oggettivi e non esclusivamente economici. Io difendo le piccole e medie imprese e, pur avendo sempre da imparare, credo di saper fare il mio mestiere. Per questo rifugio dalla demagogia elettorale. So bene che la grande distribuzione non si può abolire e neppure impedirne l'ammmodernamento per il semplice fatto che una parte consistente di consumatori vuole questa offerta; per questo ritengo giusto il principio

del pluralismo nella distribuzione commerciale così come la mancanza di supremazia di una forma rispetto all'altra, almeno per le scelte che compie la politica...".

"I negozi di vicinato sono

essenziali – prosegue Bruzzani – per la vita di una città, di un paese, di una frazione, di una località di collina o di montagna e sono anche fermamente convinto che il Centro Commerciale Naturale sia l'unico

strumento a disposizione del commercio tradizionale per garantire allo stesso un futuro. Si tratta, insomma, di attivare un processo innovativo, un modello organizzativo con il quale gli operatori economici presenti nel centro storico possono valorizzare il 'sistema produttivo e culturale della città', costituito dalle attività commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio ai consumatori".

Il CCN, di cui da tempo si parla ma non si realizza, rimane dunque la carta vincente per Confesercenti; una carta su cui puntare per garantire un futuro alle piccole e medie imprese commerciali ma anche per rivitalizzare e valorizzare il centro storico. E per raggiungere tale obiettivo,

come sottolinea il Direttore di Confesercenti, fondamentali sono: la realizzazione di un parcheggio attestato al centro storico, per la competitività del commercio di vicinato; la riflessione sui criteri di sosta e sull'accessibilità al centro storico; il consolidamento e lo sviluppo del sistema dei parcheggi scambiatori funzionali al CCN con servizio di Bus-navetta, la qualificazione dell'offerta complessiva in rapporto alla domanda; il coinvolgimento reale del cliente per l'individuazione dei bisogni dei consumatori e misurazione del loro grado di soddisfazione. Anche per quanto riguarda il turismo Confesercenti avanza precise proposte mirate alla prossima amministrazione comunale.



### Panorami Pistoiesi



QUESTA FOTO RICORDA:

- A) le colline del Montalbano
- B) l'Abetone questo inverno
- C) le sponde del Lago Puccini
- D) una discarica di rifiuti urbani

La risposta a pagina 5

### La prevenzione oncologica comincia a tavola

*Olio extravergine di oliva toscano sui tavoli allestiti dalla LILT Pistoia per la settimana di prevenzione dal 16 al 25 Marzo.*

L'edizione 2007 della settimana di prevenzione organizzata, a livello nazionale, dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, si svolgerà dal 16 al 25 marzo. Anche quest'anno, dunque, partendo dal presupposto che la prevenzione comincia a tavola, a Pistoia saranno presenti "banchi" allestiti per la vendita dell'olio extra vergine di oliva in varie parti della città, fra cui ingresso del nuovo Ospedale del Ceppo, garden Zelari, Studio medico della Lega in Viale Adua e ditta Balducci di Pieve a Nievole. Sarà olio extra vergine toscano di qualità garantita quello proposto dalla LILT sezione pistoiese, un prezioso nutrimento dalle numerose qualità: altamente digeribile, agevola la funzione gastrica ed epatica regolando quella intestinale. Ricordiamo anche che la sezione provinciale della LILT ha, da circa un anno, aperto in viale Adua, 39 uno studio medico multidisciplinare volontario, gratuito per tutti coloro che ne faranno spontanea richiesta, limitato, ovviamente, alla prevenzione oncologica. Queste le specialità presenti: senologia, prevenzione tiroidea, orale, otorinolaringoiatra, dermatologia, ano-rettale, prostatica e consulenze chirurgiche.

### Radicali, un No anche polemico alla candidatura Berti

No, ancora non abbiamo deciso cosa faremo per le prossime amministrative, ma per amor di chiarezza, ribadiamo qualcosa di già detto: non appoggeremo la candidatura di Berti.

– Perché a Pistoia le primarie non sono state fatte e in tutta la Toscana si?

– Perché il sindaco Berti non ha chiamato anche i Radicali nelle sue consultazioni? Ci risulta che siamo una forza politica che ha scelto la sinistra e il governo Prodi.

– Perché lo SDI è stato consultato dal Sindaco e i Radicali no?

La Rosa nel Pugno a livello locale non esiste e allora vogliamo chiarire che la dichiarazione fatta alla Nazione domenica 18 da parte dello SDI: "faremo una lista civica che comprenda i laici, socialisti, liberali e i radicali che appoggerà la candidatura di Berti....." non ci risulta proprio fattibile.

Noi per il momento ci limitiamo ad osservare e continuiamo con la nostra raccolta firme sulla moratoria internazionale della pena di morte e sulla richiesta al Parlamento che discuta su una legge che riguardi l'eutanasia e l'accanimento terapeutico.

**Nila Orsi – Presidente associazione Pistoia Radicale**

#### LA TRIBUNA

ANNO 3 - NUMERO 13  
Marzo 2007

Registrazione Trib. di Pistoia  
n° 1/2003 del 09.04.2003

Registrazione R.O.C.  
n° 4853 del 06-04-95

#### Redazione:

Via A. Manzoni, 4 Pistoia  
Tel. 0573 977.447

Fax 0573 368.159

E-mail: info@ilmicco.it

Editore IL MICCO s.r.l.

#### Direttore Responsabile:

Franca Rabuzzi

#### Direttore Editoriale:

Carlo Bartoletti

Un'unica soluzione per la tua casa al mare e in città  
**Principessa** di Zabaroni Geom. Claudio Immobiliare

Sede di Pistoia - Via Porta al Borgo, 12  
Tel. / Fax 0573 364.552  
Cell. 335 78.46.006

Sede di LIDO DI CAMAIORE  
Viale C. Colombo 328  
Tel. / Fax 0584 617 007

Sede di QUERCETA  
Via AURELIA, 1363  
Tel. / Fax 0584 768 482

Sede di FIUMETTO  
Piazza D'Annunzio  
Tel. / Fax 0573 364 552



## ELEZIONI, COSA SI ASPETTANO LE CATEGORIE

### “Una ripresa grazie alle aziende”

Sergio Giusti, Direttore di CNA Pistoia, punta il dito su una Politica lontana dalle imprese

“I dati dell'economia stanno dando il segnale di una ripresa in campo nazionale e anche locale – afferma il direttore di Cna, Sergio Giusti – e questa è la dimostrazione che il mondo imprenditoriale sa reagire ai cambiamenti del mercato molto più di ciò che profeti e improvvisati economisti sostengono. Reagisce, insomma, con la solita capacità e, ovviamente, con i limiti oggettivi che esistono”.

“La domanda – prosegue Giusti – è semmai cosa fa l'altra parte. La politica, a livello locale – parlo di Pistoia rappresentativa di un sistema – in generale è inadeguata”.

Il Direttore di Cna non sembra avere dubbi in proposito.

“Pistoia è emblematica di un'anomalia di fondo – spiega – che definisce le imprese un problema sul quale vigilare, un male da sopportare e tale mentalità comporta conseguenze, la più ovvia delle quali è che la politica delle istituzioni non si sente impegnata a favorire la crescita dell'economia”.

“C'è bisogno che chi governa le istituzioni locali – sottolinea con fermezza il Direttore di Cna – sia più consapevole che lo sviluppo economico è anche il primo presupposto dello Stato Sociale e ha bisogno di un contesto favorevole”.

Secondo Sergio Giusti chi amministra deve essere di aiuto alle imprese, non contrario, ed occorre lavorare per favorire il loro successo.

“Perché questo possa avvenire – prosegue il Direttore di Cna – c'è bisogno di uno sforzo di analisi e comprensione da parte della classe politica locale, a cui può concorrere la coesione delle diverse sensibilità e culture”.

Oggi il problema è quello di prendere atto che lo sviluppo economico e sociale di un Paese è una cosa complessa; è il risultato di un equilibrio, per la cui realizzazione serve che siano maggiormente considerate le esigenze del tessuto economico, specie delle piccole imprese. Gli amministratori si devono far carico di chi produce, elemento di ispirazione della politica attiva...c'è bisogno di un'inversione di tendenza della politica”.

Qual è il segnale che vi aspettate?



“Di voler considerare che occorre lavorare per favorire la crescita economica. Come poi questo possa accadere non devo deciderlo io, ma loro...”.

E ancora: “La cultura di impresa – osserva Giusti – non sta in un imprenditore ma in tante aree sociali e va attinta in vario modo da queste diversità. Si faccia uno sforzo per non fare giunte egemonizzate dalla cultura sindacale”.

Un panorama economico poco edificante, dunque, per il Direttore di Cna, quello locale, con imprese frustrate dalla burocrazia amministrativa. Ma non tutto è da buttare. Giusti esprime infatti un giudizio positivo sull'Amministrazione provinciale “più dinamica e attenta”, così come sulla Camera di Commercio. Sentiamo: “Però, al di là di tutte le critiche ci sono anche segnali importanti di una vivacità nuova”.

Parlo dei Comitati che dimostrano se non altro un forte desiderio di partecipazione attiva, che si somma con la passione ben rappresentata dalle forze sindacali, dalle associazioni di categoria e dalla Camera di Commercio. C'è voglia di far sentire la propria voce e di fare...una vivacità interessante che converrebbe a tutti sviluppare e mettere a frutto, perché c'è bisogno di una rinascita, di una reazione generale che la città deve avere se vuole guardare al futuro con più serenità”.

### Mancano investimenti industriali

Daniele Quiriconi, Segretario Generale di CGIL Pistoia evidenzia la mancanza di innovazione anche da parte di grandi ditte le quali hanno spostato il loro utile sul mercato immobiliare

Per Daniele Quiriconi, Segretario Generale di Cgil Pistoia, i segnali di ripresa, a livello locale, sono assai deboli: “Nelle piccole imprese infatti, quelle al di sotto dei 10 dipendenti, la ripresa è meno marcata o non c'è affatto. Peccato che esse costituiscano il 95% del tessuto produttivo locale. La crescita di Pistoia è più basata della media della Toscana e la dimensione media di impresa la più piccola dopo Prato e questa è un'oggettiva debolezza..Qualcuno dirà che si criminalizzano le piccole imprese, tutt'altro; il punto è che senza grandi imprese leader, che fungano anche da leadership e da stimolo ad un'innovazione per un indotto di qualità, non si va lontano almenon nel manifatturiero”.

E Quiriconi prosegue “A quelle associazioni artigiane che con contorni ossessivamente ricorrenti dicono che Pistoia va male perché ci sono troppi sindacalisti nelle giunte, ricordo che abbiamo avuto 5 anni di premier imprenditore col più rovinoso risultato per le piccole imprese della storia della repubblica. Poise è un modo per chiedere posti, a parte lo stile che non commento, quic'è un giudizio sulla qualità delle classi dirigenti che ciascuno esprime e le opinioni possono essere le più diverse, sia su quelle della CNA che della CGIL”.

Bisogna avere le carte in regola; se si considera la Legge 626 un lacciolo, se a distanza di anni non siamo riusciti a istituire il delegato territoriale alla sicurezza sul lavoro o anche per la dura opposizione di CNA e Confartigianato, c'è un problema di coerenza e di affidabilità di queste associazioni e dei loro leader.

Troppo facile “piangere” dopo il prossimo morto sul lavoro.” Ma è solo per fare un esempio”.

“Le nostre imprese devono

creocere – continua Quiriconi – negli ultimi 25 anni non non c'è stata alcuna innovazione... Produciamo le stesse merci degli anni '80 e poi viene fuori che si evidenzia la rigidità del sistema produttivo! Le aziende che hanno fatto tendenza o indotto di qualità o sono in crisi o tendono a sparire. Al loro posto subentra la rendita dell'impresa immobiliare, vedi Kartos, Salvestrini, Maltagliati ed altre; niente da dire: si tratta di investimenti legittimi, ma non industriali. E' una situazione, la nostra, di difficoltà. Si può e si deve fare di più. Le amministrazioni, intanto, dovrebbero coordinare una politica di programmazione del territorio condiviso; siamo in presenza di un consumo del territorio che rende difficile lo sviluppo su nuovi assi; tutti i comuni dovrebbero essere coinvolti in un intervento di area omogeneo”.

Ma l'Amministrazione comunale di Pistoia per Cgil come ha funzionato? “A Pistoia non sono mancati problemi – spiega Daniele Quiriconi –, nei primi anni di questa Giunta c'è stato uno scontro violentissimo con i dipendenti. Inizialmente qualche traccia di immobilismo, poi anche positive intuizioni, ma Pistoia è una realtà molto conservatrice e non è che negli anni precedenti si brillasse per dinamismo. Se c'è un elemento di riflessione la Giunta Berti dovrebbe assumere un profilo più politico e di guida rispetto anche agli altri comuni della nostra provincia. Un'impronta più marcata sulle politiche di sviluppo, così come seguire

con più forza le aziende partecipate, cosa che non è avvenuta, sulle quali il peso di Pistoia non si è sentito come doveva. Poi, è necessaria una maggiore presenza e sostegno nei settori di eccellenza, l'individuazione di una mission come tratto distintivo della città e questo vale per ciò che vogliamo fare delle molte potenzialità e del grande e poco valorizzato patrimonio artistico della città. E ancora: il recupero del patrimonio urbanistico ponendo un freno alla crescita delle volumetrie e poi il verde pubblico, ancora troppo trasandato e di scarso pregio...e ci auspichiamo che con il sindacato continui il rapporto di scambio positivo come è avvenuto negli ultimi tre anni”.

“Fra qualche settimana – annuncia Quiriconi – presenteremo un documento unitario (Cgil, Cisl Uil) a tutti gli schieramenti, dove saranno esposti i nostri punti di vista riguardo l'ambiente, la viabilità urbana e traffico – proporremo una grande ZTL con parcheggi scambiatori alla periferia e parcheggi fuori dal Centro. Quello che occorre a Pistoia è una classe dirigente certo rinnovata nella pubblica amministrazione, ma anche nei suoi più complessivi assetti di potere economico e finanziario, da un trentennio più o meno identici e a giudicare dai risultati per il bene pubblico, ormai inadeguati”.



### Donne, non solo 8 MARZO

Anche quest'anno a Pistoia l'8 Marzo è l'occasione per CGIL di approfondire tematiche di particolare importanza per le donne. Salute, benessere, voglia di vivere e... tanta solidarietà. Gli incontri non riguarderanno solamente la giornata dell'8 Marzo ma proseguiranno per tutto il mese. Ecco quali saranno:

IL PROGRAMMA CONTINUA ...

Il filo conduttore saranno i diritti delle donne. Continua il Progetto Femmine Plurale, con la ristampa - aggiornata e tradotta in varie lingue - della guida dei servizi per le donne in provincia di Pistoia e con la promozione del servizio telefonico 0573 21175 “Aiuto Donna” a disposizione delle donne che subiscono violenze .

VENERDI' 16 Marzo

Teatro Verdi di Pistoia ore 21 - spettacolo teatrale “Fac-

cia di Scimmia” sul tema delle donne sottoposte alla pratica dell'acidificazione .

DOMENICA 25 Marzo

Seconda edizione di “Corri Donna” Corsa podistica per le strade cittadine riservata alle nonne, alle mamme e ai bambini, finalizzata a pubblicizzare il progetto di adozioni a distanza “Il cuore si scioglie” e il progetto “Aiuto Donna”.

VENERDI' 30 MARZO

Incontro Pubblico con ASL e Comune di Pistoia - promosso dalle donne pensionate CGIL Cisl Uil - per verificare l'attuazione del programma di interventi socio-sanitari previsti dal piano integrato di salute di zona.

Per prenotazioni e informazioni sulle iniziative rivolgersi a Coordinamento Donne CGIL - Donne SPI - AUSER Via Puccini, 68 - Pistoia



# FRONTE DEL COLORE

Colori e Attrezzature



Carrozzeria - Industria - Nautica - Edilizia - Fai da Te

Via E. Fermi, 58/62 - Zona Industriale S. Agostino - Tel. 0573 934.004 - Fax 0573 934.107

# Una Fabbrica, una storia, lunga quanto il '900

In questi giorni le ruspe demoliscono i capannoni della storica distilleria del Banci.  
Nuove case, negozi, uffici. L'abbiamo già sentito.

di Carlo Bartoletti

*La linea dei monti si perde lontana interrotta di colpo dal balzo agile di una ciminiera.*

Quanti occhi hanno visto e fissato nella memoria un'immagine simbolo della nostra città. Si vede comunque guardando verso sud, sullo sfondo del Montalbano. Si vede passando in autostrada, quando anticipa la cupola e il campanile. Una ciminiera e la sua fabbrica. Un pezzo di storia che se ne va.

Correva l'anno 1919, anzi, avanzava lentamente, portandosi dietro due pesanti fardelli, quello di una Guerra appena conclusa e quello altrettanto tragico della "Spagnola" un'epidemia di influenza che aveva sommato lutti a lutti. Nasceva appena fuori le mura, dove la via Fiorentina si apriva alla campagna, una piccola distilleria artigianale. Non servivano permessi né licenze, nessuna imposta di fabbricazione era a quei tempi dovuta. Era il primo mattone di una fabbrica che avrebbe percorso quasi intero il secolo che ci siamo appena lasciati alle spalle.

Un'idea di "nonno" Lorenzo Banci.

## Nasce il Grappificio



Ne parliamo con un altro Lorenzo, che del primo è uno dei nipoti.

"All'inizio aveva una produzione limitata e una vendita esclusivamente locale, poi crescendo si trasformò nella Ditta Banci Bruno e Amedeo fu Lorenzo, una formula molto usata a quei tempi.

Oltre alla grappa produceva anche liquori e dopo la guerra prese a produrre il tanto richiesto whisky. A richiederlo erano naturalmente gli americani e soprattutto con loro il commercio si era fatto floridissimo.

Ricordo un episodio curioso, che deve essere letto con gli occhi e con lo spirito di quei tempi avventurosi. In una partita di whisky destinata alla base di Livorno era stato aggiunto troppo colorante, non cambiava più di tanto il sapore, ma il colore era decisamente verde. Eravamo preoccupati perché si trattava di una partita importante e non avevamo tempo per rimediare. Tranquilli - ci rassicurò il barista - basta servirlo nella seconda parte della serata e nessuno si accorgerà di nulla"



## Una frenetica attività



"Nel periodo delle vinacce l'azienda assumeva anche 150 operai stagionali. Divisi in tre turni lavoravano giorno e notte, i dipendenti regolari erano invece una trentina - ci racconta ancora Lorenzo - certi giorni la fila

dei carretti si allungava sulla via Fiorentina e via Erbosa, tanto da non vederne la fine, e alla pesa si discuteva per una tacca in più o in meno. La produzione arrivò a toccare anche 1.500 q.li di vinacce al giorno.

## Con la CEE inizia il declino

Sempre più regole, sempre più vincoli. Per quanto paradossale possa sembrare, i problemi iniziarono proprio con l'obbligo di conferimento dei produttori agli impianti di distillazione. Nascono mega impianti in tante parti d'Italia e noi, stretti fra le mura di un quartiere che è intanto cresciuto, non possiamo espanderci.

Inquinamento, cattivi odori, rumorosità degli impianti, veniamo accusati di tutto, cerchiamo di correre ai ripari ma non basta, crescono i costi e mancano le materie prime.



La distilleria cessa l'attività nel '94, continua per qualche tempo ancora l'attività di oleificio utilizzando semi di girasole. Nel 1995, dopo quasi 80 anni, la fabbrica cessa l'attività e attende ora di trasformarsi in zona residenziale"

## L'Azienda cresce ancora

Nei primi anni '50 fu acquistata un'altra piccola distilleria, sul viale Arcadia, con annessa una bella porzione di terreno. Fu adibita a sugherificio, mentre nella sede centrale inizia l'attività di oleificio.

Nasceva la Società Pistoiese Industria Distillerie Agrarie. Vengono ampliati gli impianti e nel '54 sorge la ciminiera. Realizzata dalla ditta F.lli Bartoli di Lucca su una palificazione in pali di pino, alta 54 metri, proprio come l'anno di costruzione, dopo mezzo secolo si dimostra ancora un piccolo capolavoro, per la proporzione delle forme e la sua ardita snellezza. L'azienda si trasforma ancora e diventa F.lli Banci Pistoia.



Dal '60 agli anni '80 è un continuo crescendo, oltre alle grappe si producono distillati di vino e si organizzano magazzini di invecchiamento, il brandy viene acquistato persino da Branca.

*Pistoia non ama le sue aziende, le considera quasi un corpo estraneo, un fastidio appena tollerabile di cui fa di tutto per liberarsi quando può. Non siamo soli in questo giudizio, proprio su queste pagine un autorevole esponente degli artigiani pistoiesi lo ribadisce con coraggio. Non c'è niente di eroico invece a trasformare un'azienda in comodi tetti sotto cui dormire e guardare la TV. Resta solo la ciminiera a ricordare quasi un secolo di storia.*



## Panorami Pistoiesi



Nessuna delle risposte è quella giusta.

Sono gli argini dell'Ombrone nella zona del Campo di Volo. Chissà perchè li hanno fatti così alti?

## Scacchi, non vedo il problema

Gioni Avanzi, (Johnny per gli amici) un non vedente "campione" di scacchi. Gioca nell'Ass. Scacchistica Pistoiese nonostante il suo handicap.

*Attacca di cavallo l'avversario, lascia però scoperto un corridoio, richiesto, sperato. Sobbalza il nostro Johnny quando la mossa apprende, si ferma respirando piano. Controlla la tavola se cela pericoli nascosti, per respirare ancora. Avanza baldanzosa la sua Torre, percorre in verticale la scacchiera, a lungo, profonda. Dovreste vederlo come sorride ora. Il gioco è fatto, scacco!*

L'abbiamo immaginato così, quasi splendente nella sua vittoria. Gioca con una scacchiera di supporto, dichiarando le mosse all'altro che dichiara le sue. Poi controlla gli sviluppi, gli spazi aperti e quelli chiusi, immagina nuove strategie. Nella sua mente hanno nitidi contorni ogni mossa, ogni pedone, vede la partita nel suo lento procedere e fa della concentrazione la sua forza.

Cinquantuno anni, centralinista all'Agenzia del Territorio (il Catasto per capirsi), gioca a scacchi come altri 30 non vedenti in Italia. Hanno un loro Torneo annuale organizzato dalla Federazione nazionale, ma soprattutto giocano regolarmente nei Circoli e Associazioni locali e partecipano alle varie competizioni insieme agli altri giocatori.

"Gioco da quando avevo 16 anni - ci racconta Johnny - prima che una malattia della retina mi facesse perdere la vista quando ne avevo appena 18. Parlando con l'Associazione Ciechi, diversi anni dopo, ho saputo che a Milano producevano delle apposite scacchiere per non vedenti. Una sfida, una scommessa all'inizio. La scacchiera ha dei pioli di fissaggio



sotto ogni singolo pezzo, i bianchi e i neri si riconoscono al tatto. Sento sotto le dita gli spazi vuoti (le caselle nere sono in rilievo), "vedo" come gioca l'avversario. Certo ci vuole la pazienza che non manca al non vedente, per provare e riprovare memorizzando la scacchiera. All'inizio è stata dura, giocare con gli amici approfittando della loro disponibilità, poi ho trovato il coraggio di scendere "in pista" e di misurarmi in regolari Tornei. All'Ass. Scacchistica Pistoiese, che ha sede nei locali del Circolo Ferrovieri, sono stato accolto benissimo. Proprio in questi giorni stiamo disputando il 2° Trofeo Avanzi (un piccolo privilegio) spon-

sorizzato da mia moglie Giusy e da Adriano Benedettini, amico e appassionato scacchista. Ad essere sinceri non sto andando molto bene, non sempre si riesce a rendere al meglio. Dove invece sono andato benissimo è stato a Montecatini, lo scorso Natale. Stavamo disputando un Torneo Magistrale, destinato ai Maestri, ben due categorie sopra la mia (2ª Nazionale n.d.r.). In quella occasione ho totalizzato 3 pareggi, che sono comunque un risultato eccellente, come se una squadra di serie C pareggiasse con una di A". Solo 30 in Italia. Bel personaggio.

di Carlo Bartoletti

### RIFLESSIONI DALLA SCIENZA E DALLA TECNOLOGIA

## Le tre possibili modalità evolutive

La cosmologia moderna ci dice che a partire dal big bang avvenuto 13,7 miliardi di anni or sono, è iniziata (e continua ancora) un'evoluzione cosmica. E' quella che nell'espandersi e il raffreddarsi della primitiva energia dell'universo, ha visto la nascita della materia leggera (idrogeno ed elio), il suo successivo condensarsi in stelle e galassie, l'esplosione delle stelle giganti (passo obbligato per la formazione di tutti i 92 elementi della chimica), il formarsi infine, dei sistemi planetari per condensazione dei residui di tali esplosioni. Insomma, è l'evoluzione che ha formato il grande scenario che ogni uomo può ammirare, come diceva Kant, alzando gli occhi verso il cielo, nelle notti buie e serene.

Dal canto loro d'altronde, le moderne scienze biologiche e paleontologiche ci dicono che su questa Terra (la nostra aiuola, granello sperduto nell'immensità dell'universo), oltre due miliardi di anni or sono ebbe inizio un secondo processo evolutivo: quello dei fenomeni vitali. Si tratta appunto dell'evoluzione

biologica, controllata "dal caso e dalla necessità". Il caso è il responsabile delle mutazioni genetiche, mentre la necessità comporta che soltanto i più adatti ai nuovi ambienti ecologici, in continuo e casuale succedersi, sopravvivono e si riproducono. Si tratta della famosa ipotesi darwiniana dell'origine delle specie, che ormai sta ricevendo continue conferme, ben superiori a quanto Darwin stesso avrebbe potuto sperare, anche se molti dettagli non ci sono ancora noti. Infine, le più recenti ricerche antropologiche c'indicano che dopo vari tentativi durati alcuni milioni d'anni e che hanno visto la comparsa di vari ominidi, circa 40 mila anni or sono quest'evoluzione biologica ha dato origine alla nostra specie. Tutto ciò potrebbe far pensare che la nostra specie rappresenti il prodotto finale dell'evoluzione biologica. Ma su quest'ipotesi è meglio non avere fretta a pronunciarsi: quello che è certo invece, è che con la coscienza dell'uomo ha avuto inizio un terzo tipo di evoluzione.

In effetti, prima o poi, l'auto-

coscienza porta inevitabilmente alla domanda: che ci faccio io qui? E' proprio per rispondere a questa domanda che sono nate le religioni e poi le filosofie e già questo è cultura. Ma della cultura fanno parte anche le capacità di capire (sebbene all'inizio molto empiricamente) come funziona la Natura e quindi di adattarla ai propri scopi.

La cultura rappresenta un sapere che esiste al di sopra dei singoli individui ed è generalmente patrimonio di un'intera comunità. Ed è proprio in connessione ai contenuti della cultura di ogni comunità che prende inizio un nuovo (terzo) meccanismo evolutivo: l'evoluzione culturale, assai più veloce della trasmissione delle informazioni per via genetica tipico dell'evoluzione biologica. Nell'evoluzione culturale infatti, la trasmissione delle informazioni utili da una generazione alla successiva, avviene per insegnamento diretto in ogni comunità, insegnamento che, ogni volta che ciò fornisce dei vantaggi, può estendersi anche alle altre comunità umane. In sostanza, fin dal momento della

comparsa dell'Uomo, l'evoluzione culturale si è caratterizzata, sia pure in un alternarsi casuale di processi di sviluppo e di decadenza, dal mutare dei contenuti culturali delle varie società di appartenenza (l'età della pietra, l'età del bronzo, la prima agricoltura; la prima capacità di addomesticare gli animali, l'età del ferro... siamo già nella storia).

Il fatto determinante che ci deve far riflettere profondamente è che in questo sviluppo culturale a un certo punto è avvenuta una discontinuità: dal 1600 circa (il tempo di Galileo) è comparsa la cultura scientifica, accompagnata dalla cultura tecnologica, figlia diretta della prima. E' iniziato da allora un progresso tecnico sempre più veloce, che per il momento appare inarrestabile e che consente all'uomo un dominio sempre maggiore sulla Natura.

In effetti, attraverso le conoscenze scientifico-tecnologiche l'umanità è capace di concepire e realizzare meccanismi sempre più complessi e sofisticati in grado di mettere in evidenza nuove proprietà della Natura, fino allora

nascoste, ma ovviamente già implicitamente contenute nelle sue leggi. Per convincersene si consideri, a titolo di semplice esempio, il fatto che oggi esistono macchine capaci di volare consumanti "cibi" diversi da quelli naturali; l'evoluzione biologica aveva prodotto gli uccelli, gli insetti con le ali e i pipistrelli, ma non sarebbe mai stata in grado di produrre l'aeroplano, realizzabile solo attraverso la mente dell'uomo. Il computer e i telefoni cellulari potrebbero rappresentare altri esempi. Continuare l'evoluzione culturale (ovvero la ricerca scientifica) significherebbe mettere in evidenza tutte le proprietà per noi ancora nascoste, ma già contenute nelle leggi della Natura. Nessuno oggi può sapere se esiste un limite superiore a queste conoscenze; ma una cosa è certa, ovvero che la stessa macchina uomo è oggi oggetto di indagine scientifica, e tutti sanno i progressi che sono stati fatti in merito. Il parola DNA è ormai una delle più citate del nostro vocabolario.

Ecco allora che ritorna la questione prima citata: siamo sicuri che

la nostra specie, che a prima vista può sembrare perfetta, rappresenti veramente il miglior prodotto biologico contenuto nelle leggi della Natura?

E poiché non siamo più sicuri di poter rispondere positivamente, lo scoprire che l'uomo ha ormai acquisito un'enorme potenza di indagine sui segreti della Natura crea certamente dei problemi; sono certamente problemi religiosi e/o problemi filosofici, che comunque sfociano tutti in problemi politici perché la politica, alla fine, è sempre il campo dell'organizzazione e della gestione della vita sociale.

Nessuno credo, possa avanzare con sicurezza soluzioni per il futuro; importante però è che la classe politica (considerata specialmente a livello planetario dal momento che la globalizzazione è una realtà con la quale dobbiamo fare i conti), sia consapevole dell'esistenza del problema, prima che l'enorme potere acquisito sulla Natura non porti per errori di cattiva gestione alla distruzione stessa della specie umana.

Tiziano Federighi



Paura  
di perdere l'anno?  
RECUPERA ORA

CENTRO STUDI  
benedetto Croce

Pistoia - Via Castaldi 12  
Tel. 0573 368.435

con presa d'atto M.P.L.

Via XX Settembre - PISTOIA

Tel. 0573.366.853- Fax 0573.368.933



www.uilfplpistoia.com

pistoia@uilfpl.it

## Salario accessorio

Il contratto Nazionale degli Enti Locali demanda alla contrattazione decentrata gran parte della materia che passa sotto il nome di "salario accessorio".

Sotto questa "voce" sono raggruppati tutta una serie di compensi aggiuntivi al proprio stipendio; vedi le "posizioni organizzative", le famose P.O., assegnate spesso a responsabili di settore, e nei piccoli comuni ai funzionari facente funzione di dirigente, le "particolari responsabilità", materia molto dibattuta e di difficile individuazione, sono assegnate ai dipendenti con particolari responsabilità non riconducibili al proprio livello di inquadramento, indennità varie come il "rischio" e il "turno", i "progetti finalizzati" a cui partecipano i dipendenti, che oltre alle normali mansioni, per un certo periodo partecipano ad un tipo di lavoro particolare identificato dalla Amministrazione.

Qui il riassunto è breve perché lo scopo è quello di aprire una riflessione.

Si vuole far notare come questa vera e propria giungla di "incentivi" collegata alle "progressioni orizzontali" siano stati le uniche possibilità, per molti dipendenti, di mantenere, con il tempo, il vero potere di acquisto del proprio stipendio.

Ora è chiaro a tutti, che ai famosi incentivi, molti dipendenti non vi accedono, creando così una disparità di trattamento che crea tensioni sui luoghi di lavoro.

Pensiamo che lo scopo del Sindacato, sia quello di fare in modo che ogni tipo di incentivo sia oggetto di attentissima valutazione, e si trovino, per la sua applicazione, motivazioni oggettive e inattaccabili.

Valutare la possibilità di allargare al maggior numero di dipendenti l'opportunità di accedere a tali "incentivi", anche attraverso la possibilità di avvicendamento in quei settori e servizi dove è più facile che gli incentivi vengano applicati.

Noi consideriamo il salario accessorio e la sua applicazione un elemento fondamentale della contrattazione decentrata e le sue applicazioni devono essere fonte di oculata valutazione e trasparenza.

### LA "109": INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE.

La vituperata incentivazione alla progettazione ha una sua caratteristica, ed è quella di autofinanziarsi, più precisamente, se la maggior parte degli incentivi scaturiscono dal famoso "fondo", cioè le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane, fondo che ogni dipendente sente costituito con il proprio contributo lavorativo, l'incentivo della 109 nasce da una porzione della spesa che l'Amministrazione sostiene per realizzare una opera pubblica attraverso una progettazione interna, così da autoalimentarsi con l'appalto delle opere pubbliche.

Il problema che spesso nasce è sull'importo a cui assommano questi incentivi, cifre che per gli altri dipendenti sembrano da "capogiro".

Ora, l'Amministrazione pubblica deve prendere atto che questa diversità di trattamento economico, anche se applicate nel massimo rispetto legislativo, creano tensioni tra dipendenti. Ci vuole un impegno "politico" per affrontare questo scabroso problema, con soluzioni che devono essere valutate in modo diverso per ogni realtà locale.

Sentiamo la necessità di affrontare questo "problema" con un approccio nuovo che coinvolga: sia le Amministrazioni locali, i fruitori dell'incentivo della 109, e tutti i dipendenti, attraverso le proprie rappresentanze sindacali, in modo che questo "incentivo" venga percepito come una risorsa e non materia di "prevaricazione economica".

Franco Bugelli - Responsabile Enti Locali UIL - FPL



## Terrorismo, un corpo estraneo al Mondo del Lavoro

A seguito dell'iniziativa unitaria C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. sui recenti problemi del terrorismo politico, questa Organizzazione Sindacale sente il dovere di riaffermare con forza alcune analisi e riflessioni ritenute indispensabili per affrontare e combattere il fenomeno. "Il terrorismo in Italia è un fatto endemico, come un virus che non siamo riusciti a debellare dall'organismo e che ogni tanto riemerge più o meno virulento." Queste le parole di Angeletti, nostro Segretario Generale. Parole condivise e punto di partenza per le seguenti riflessioni. Come tutti i virus, questi non possono vivere ovunque. Vuol dire che questo può vivere nel nostro paese. Tant'è che in altri paesi europei è stato debellato da anni. E' quindi la nostra storia, la nostra cultura, legata ad un lungo periodo di dittatura ed alla fine alla conquista di una democrazia e di una libertà, vissuta dai cittadini in prima persona attraverso la resistenza, che ha

ospitato menti malate e nascosto criminali? I processi di democratizzazione sono lunghi, ma anche sessanta anni sono lunghi. E allora? E allora i problemi sono altri. A nostro avviso, nel paese prevale l'alterazione e l'estremizzazione delle differenze. Una cultura che interessa tutti i campi sociali.

L'ostentazione della diversità nei vari ceti sociali, o si è ricchi o si è poveri, o sei qualcuno o sei un fallito. Il più delle volte per "arrivare", non conta quello che sei o sai fare, ma quello che riesci a vendere come immagine. In questo modo, se non addirittura il ricordo, perdi la misura dei valori.

L'aspirazione del "tifo" in materia di sport, che funziona in quanto riesce a catalizzare, da una parte, gli interessi rappresentati da un grandissimo business economico e dall'altra, un momento di distrazione e spesso di sfogo dalle frustrazioni più o meno pesanti e pressanti che fanno parte della vita.

Nel campo politico, che nella fattispecie ci interessa più direttamente, vale la stessa cultura. La distinzione fra un partito e un altro, fra un'idea politica ed un'altra, così come a livello sindacale nelle rivendicazioni, viene alterata e manifestata con toni alti, spesso impropri, inadeguati ed inopportuni. Il dialogo ed il confronto, troppo spesso lasciano il posto alla discussione becera ed allo scontro. Non solo, ma anche questo è il terreno che consente la sopravvivenza delle più ostinate menti malate e criminali. Terreno che consente l'esistenza di mamme che uccidono i propri figli. Ultras che uccidono per un fallo di mano non concesso dall'arbitro. Presunti e fantomatici politicanti che uccidono all'insegna di "ideali".

Le abitudini, gli usi non si cambiano in un giorno, ma noi dobbiamo lottare perché la gente si riappropri dei giusti equilibri, riattribuendo a ciascun valore la corretta dimensione. Primo fra

tutti il valore della vita. Dobbiamo far sì che la politica, come il sindacato, si riavvicini alla gente attraverso momenti di incontro e sereno dibattito i più ampi possibili. L'istituto della delega è molto importante, ma la partecipazione ed il coinvolgimento lo è ancora di più. Anche i maschia hanno le loro belle responsabilità, esaltando le notizie a caratteri cubitali per una maggiore tiratura o proponendo dibattiti con assurdi quando costruiti litigi per avere maggiori ascolti. La repressione del terrorismo politico con i mezzi istituzionali, che in questa circostanza, fra l'altro, hanno dimostrato di essere all'altezza, per la prima volta siamo con orgoglio riusciti ad intervenire in via preventiva, non può debellare il fenomeno. Al limite potrà contenerlo. E' l'intero paese che deve cambiare incamminandosi sulla strada che nei principi generali abbiamo appena accennato.

UIL - FPL

## Multe, ormai è una tassa

Alcuni giorni fa sono apparsi sulla stampa locale alcuni articoli relativi alle multe effettuate sul territorio provinciale. La U.I.L. sente il dovere di dare seguito al tema sollevato, attraverso precisazioni e considerazioni, con la speranza che qualcuno metta fine a questo sistema, da tutti accettato, o meglio, subito nel segno di una, a volte disperata, rassegnazione. Quello delle multe, sanzioni, contravvenzioni è un vero e proprio sistema, praticato dalle varie pubbliche amministrazioni, senza distinzione fra governi statali o locali, di destra o di sinistra, che ha perso il suo scopo iniziale e costituzionale, cioè quello, in un paese civile, di "sanzionare", chi non osserva norme e regole di vario genere, correttamente adeguate alle necessità. Non scopriamo l'acqua calda, se diciamo che l'appartenenza ad un sistema democraticamente regolamentato è rappresentativo del livello di civiltà di un popolo. Invece, per le Amministrazioni, lo scopo principale è divenuto quello di fare cassa, per rimpinguare profumatamente i propri bilanci. L'inasprimento, fino all'esasperazione, dei sistemi di controllo con esiti sempre repressivi e mai preventivi, non è certo storia nuova. Però, quella che prima poteva essere una leggera febbrietta sopportabilissima, negli ultimi anni si è ormai trasformata in una seria malattia che produce malessere e sconforto. Ho la presunzione di credere che come la pensiamo noi ci siano milioni di cittadini. Questi sistemi "tirannici" potevano andar bene nel medioevo, ai tempi dei feudi e dei vassalli. Oggi, chi formalmente è interessato e ne ha la competenza, non può sottrarsi a questa denuncia e deve necessariamente approfondire il problema almeno per quanto attiene gli aspetti tecnici. Prendiamo ad esempio la materia della circolazione stradale, che è un pozzo dal quale si ricavano approvvigionamenti a mio pensare, molto, molto consistenti. Solo per rendere un'idea ed una misura del problema, ho ragione di credere che

nel comune di Pistoia, l'introito derivante da questi proventi sia di circa tre milioni e mezzo di euro l'anno (sette miliardi delle vecchie lire). Se noi ipotizziamo, al solo comune di Pistoia, su 90.000 residenti, 20.000 possibili utenti e quindi potenziali contravventori, vedremo che, in media, ciascun utente, a fine anno versa al comune dai 150 ai 200 euro, dalle 300.000 alle 400.000 mila lire di una volta. Una vera e propria tassa in più per chi possiede un mezzo di circolazione.

Nella fattispecie, le norme, che hanno origine da atti di diversa natura (leggi, regolamenti, ordinanze ecc...), sono finalizzate ad una tutela della sicurezza del cittadino, ad una circolazione più armoniosa, a problemi di carattere ambientale ed anche etici. Tutti problemi veri. Ma questi sani obiettivi non sono altro che un paravento ad un "sistema" di prelievo di soldi dalle tasche di cittadini, che oltre tutto subiscono silenziosamente, perché si sentono addirittura in "colpa". Perché non agire tramite vere campagne di informazione, di educazione e formazione del cittadino, anziché con i noti sistemi repressivi. Aumenterebbero i costi e diminuirebbero le entrate, un vero disastro, ma non si può continuare a giocare con le tasche dei contribuenti. Bisogna cominciare a parlare in modo più pulito e quindi più onesto. Occorre cambiare radicalmente rotta. Basta con la caccia al utente disonesto che viola la norma e quindi consente di intascare generosi compensi. Se veramente si vuole disinquinare l'utilizzo della macchina in città, si vuole informare con più determinazione il cittadino che entrando in città non vi è la possibilità di parcheggio, se non a pagamento, ed anche in questo caso con poche possibilità di successo. Tra l'altro, alla ricerca di un posto inesistente, si effettuano giri viziosi e ripetuti, con grosse ripercussioni sulla viabilità. In tema di parcheggi e divieti di sosta si enterebbe in un altro argomento, anch'esso più che degno di attenzione, sul quale ora non

voglio soffermarmi. Ma come possiamo immaginarci un buon rapporto del cittadino con il vigile, quando quest'ultimo viene svilito delle sue preminenti competenze e confinato a ruolo di semplice esattore.

Se la percorrenza di una strada, per le sue caratteristiche, può offrire garanzie di sicurezza ad una velocità massima di 70 Km orari, bene, allora mettiamo un bel cartello con divieto di superare i 40, così tutti i cittadini si troveranno sempre in difetto, quando passano di lì, e sarà sufficiente effettuare dei semplici controlli per fare cassa. Insomma vengono sempre adottate delle misure altamente superiori al necessario, costringendo quindi l'utente ad essere costantemente in difetto. Le regole, insomma, sono sempre più rigide degli obiettivi che si vogliono raggiungere.

La filosofia è quella di imporre cento per ottenere cinquanta. Però, combinazione, si concilia perfettamente con gli interessi di cassa. Come dicevo all'inizio. Questo è un vero e proprio "sistema" di ragionare impostato alla ricerca non delle soluzioni più vantaggiose per i cittadini, che tengano quindi conto di un'ampia gamma di problematiche, bensì di soluzioni che, sempre e comunque, portino ad un cospicuo riscontro economico. Praticamente ci viene imposta a tutti una specie di tassa che, fra l'altro, non guardando in faccia a chi è più ricco o più povero, va a penalizzare sempre i più deboli. E' semplicemente una tassa ingiusta, ma soprattutto subdola, in quanto si nasconde dietro a principi e valori encomiabili. Una tassa che non corrisponde alle reali ed ASSOLUTE NECESSITA' e quindi TIRANNICA.

La UIL, che da sempre ha lottato contro i soprusi, nel mondo del lavoro, ma anche nel sociale in generale, sente il dovere di alzare la voce su di un tema così oneroso quanto ingiusto, con la certezza di rappresentare il pensiero di molti e di difendere i loro interessi.

Paolo Frosini - UIL FPL

## FINANZIAMENTI FINO A 50.000,00 €

**EuroPrestiti**

- ✓ Rata fissa - tasso fisso - Tan 3,95 % per tutta la durata
- ✓ Firma singola anche in presenza di altri finanziamenti, protesti e/o pignoramenti in corso
- ✓ Possibilità di acconti in 48 ore dalla presentazione della modulistica
- ✓ Prestiti a PENSIONATI

- ✓ Nessuna spesa di consulenza e/o istruttoria pratica
- ✓ Rimborsato tramite trattenute dallo stipendio con durata intermedia da 36 a 120 mesi
- ✓ Consulenza a domicilio gratuita

FIRENZE: Via G. Pascoli, 2 Tel. 055.58.98.37  
PISA: Viale Bonaini, 92 Tel. 050.50.36.77

orario:  
da Lun a Ven: 9:00-13:00 - 15:30-19:30  
Sab: 9:00-12:00

Numero Verde  
**800-91.57.56**

www.europrestiti.com

Il contratto della legge 14/76 sulla risposta alle imprese. Il tasso reale di cui 3,50% ed in base contratta per legge, per operazioni di credito del giro del 100% e dopo il pagamento delle spese di gestione del credito di 200.000/1000. In applicazione della direttiva n. 2008/2000/CE della Banca d'Italia e 12/11/06. Costo medio annuo (TAN) di 3,95%. Per le condizioni contrattuali si rivolga ai punti vendita e al sito internet www.europrestiti.com. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

# Un cartellone "Colorato" di rosa

A marzo tante le presenze femminili nei teatri pistoiesi



Venerdì 9 Marzo, ore 21

**"IN VERSO VERITAS.**  
Poesia, Teatro e Percorsi del Gusto"  
SALETTA GRAMSCI  
Elisabetta Salvatori

**VIOLA**  
spettacolo di narrazione su *Dino Campana*  
con Matteo Ceramelli, violinista  
Fabrizio Calabrese, violoncello

al termine la degustazione *Slow Food: Prosciutto cotto cinto senese Savigni - Rosso di Montepulciano 2004 Val di Piatra*



Attraverso lo straordinario talento di 'affabulatrice' della versiliese Elisabetta Salvatori, rivive la storia del "pazzo di Marradi", Dino Campana, tra le più 'ispirate' voci poetiche del Novecento, morto nel 1932 a 46 anni, in manicomio, dove aveva trascorso gli ultimi quattordici anni della sua vita. "Vorrei provare a raccontarla la sua storia, ad entrarci piano, con cura, vestita di viola, anche se in teatro non si usa. Viola perché è un colore composto da rosso, azzurro e bianco, che sono i colori più citati da Dino. Viola com'è "l'ora di viola" come si chiama quel momento di passaggio dal crepuscolo alla notte, quando gli uccelli del giorno hanno smesso di cantare, e quelli notturni non hanno ancora iniziato. Viola come le chiazze sul suo sesso ammalato di sifilide. E viola perché è il colore del lutto, e Dino nella sua vita morì infinite volte..." (Elisabetta Salvatori)

Domenica 18 Marzo, ore 21

**"IN VERSO VERITAS.**  
Poesia, Teatro e Percorsi del Gusto"  
PICCOLO TEATRO MAURO BOLOGNINI  
Vladimir Luxuria

**OMAGGIO A PIER VITTORIO TONDELLI**  
da un'idea di Giorgio Albertazzi  
regia Emiliano Raya

Al termine la degustazione *Slow Food: Mignandises di sfoglia salata - Prosecco Brut Costa dei Peschi Ca' Vittoria*



L'omaggio di Luxuria è il tentativo di trasmettere le emozioni della scrittura, a volte struggente e poetica, altre volte crudele (anticipatrice, in qualche modo, del genere 'pulp') di uno degli autori più interessanti della letteratura italiana contemporanea. Un leggìo, la musica, la parola: Vladimir Luxuria ha estrapolato dalle sue opere i brani che la hanno colpita di più da "Altri libertini", "Pao Pao", "Camere Separate". L'omaggio è anche musica, le canzoni che piacevano di più a Tondelli e di cui ha scritto su molte riviste: Tim Buckley, Lou Reed. Luxuria canterà dal vivo De Andrè, Culture Club, Lucio Battisti.

Martedì 3 Aprile, ore 21

**"IN VERSO VERITAS.**  
Poesia, Teatro e Percorsi del Gusto"  
SALETTA GRAMSCI

**Raffaella Azim Giovanni Costantino**  
leggono EDGAR ALLAN POE

Al termine la degustazione *Slow Food: Selezione di formaggi Zumbo - Birra artigianale Granaglione*




Raffaella Azim e Giovanni Costantino, interpreti delle due produzioni dell'Associazione Teatrale Pistoiese "Il Processo" di Kafka e "La vedova scaltra" di Goldoni (quest'ultima scelta per inaugurare la Biennale di Venezia, sezione Teatro, nel prossimo luglio), ripropongono a Pistoia il recital su testi di Poe presentato con grande successo nell'edizione 2005 della Notte Bianca romana.

Domenica 11 Marzo, ore 16

**"PICCOLO SIPARIO. A Teatro con la famiglia"**  
PICCOLO TEATRO MAURO BOLOGNINI  
Teatro dell'Archivolto  
Giorgio Scaramuzzino, Francesca Biasetton

**ABBECEDARIO**  
L'alfabeto a teatro  
drammaturgia e regia Giorgio Scaramuzzino  
(Fascia d'età consigliata 5 - 8 anni)

Ventisei piccole storie in cui le lettere sono protagoniste di altrettanti racconti scritti appositamente per essere messi in scena. A Giorgio Scaramuzzino il compito di favoleggiarle e a Francesca Biasetton, calligrafa e illustratrice, di interagire con lui mediante un visualizer con il quale proietterà su uno schermo scenografie disegnate con carta, inchiostro e forbici.




Venerdì 23 Marzo, ore 21

**"ALTRI PERCORSI"**  
PICCOLO TEATRO MAURO BOLOGNINI  
Anna Meacci

**ROMANINA**  
drammaturgia Luca Scarlini - regia Giovanni Guerrieri

Ispirato alla storia vera di Romina Ceconi e alla sua battaglia per ottenere "anche sulla carta d'identità" il cambiamento di sesso è lo spettacolo interpretato dall'attrice toscana Anna Meacci. L'attrice, che ha al suo attivo numerosi interventi sulle storture della normalità e sulle apparenti follie del vivere sociale, ripercorre questa vicenda, tra ironia e pietà, raccontando allo stesso tempo un pezzo di storia del Belpaese e delle sue numerose contraddizioni.



AVVISO AL PUBBLICO

**Il concerto di Enzo Jannacci**  
in programma il 10 marzo al Teatro Manzioni,  
è rinviato a domenica 22 aprile.

Prevedite e informazioni:  
0573/991609 - 27112  
www.pistoiateatri.it

Venerdì 16 Marzo, ore 21

**"ALTRI PERCORSI"**  
PICCOLO TEATRO MAURO BOLOGNINI  
Le Galline

**LE GALLINE: prima e... dopo!**  
di e con Katia Beni, Sonia Grassi, Erina Maria Lo Presti  
coordinamento drammaturgico di Donatella Diamanti

Un esilarante show in cui, al loro storico repertorio (scritto in collaborazione con Alessandro Benvenuti), Le Galline mescolano nuove suggestioni ed inediti d'autore: un recital carico di energia, la cui struttura concepita per quadri/sketch, legati da un filo conduttore, consente alle tre artiste di cimentarsi in molteplici corde interpretative. La voglia di tornare, è stata oltretutto indotta dal desiderio di poter riproporre al grande pubblico il teatro comico d'autore, con il rigore ed il rispetto che questa forma d'arte merita. L'esigenza artistica, è quella di ripensare al valore della qualità e del "senso" culturale della comicità, troppo spesso svilita dalla semplificazione ed dalla superficialità indotte anche dai meccanismi di certi contenitori televisivi.



Domenica 25 Marzo, ore 21

**"IN VERSO VERITAS.**  
Poesia, Teatro e Percorsi del Gusto"  
PICCOLO TEATRO MAURO BOLOGNINI  
Umberto Orsini e Giovanna Marini

**BALLATA DEL CARCERE DI READING**  
di Oscar Wilde  
Regia Elio De Capitani

Al termine la degustazione *Slow Food: Biscotti al the Lago Nero - Selezioni monovarietali di the Spazio Via dell'Ospizio, Pistoia*



L'arte di uno dei maggiori interpreti del teatro italiano incontra la più grande rappresentante della musica popolare italiana in uno spettacolo intimo e dolente. Nel 1895, Oscar Wilde, in seguito a una causa per diffamazione da lui intentata al duca di Queensberry, fu a sua volta accusato di comportamento contrario alla morale pubblica e condannato a due anni di carcere, che scontò nella prigione di Reading. Questa terribile esperienza è all'origine della Ballata del carcere di Reading, una delle sue opere più autentiche, più scopertamente sincere. La ballata è un lamento poetico, esistenziale: racconta la storia dell'impiccagione di un giovane detenuto colpevole di omicidio e delle reazioni dei suoi compagni di pena. Nel testo si susseguono due parti: quella che descrive la convivenza con un condannato a morte ed evoca il rituale assurdo e feroce dell'esecuzione, e quella che contiene la meditazione, profondamente religiosa, sui mali del mondo e sulla redenzione.

**LA PROMOZIONE**  
... CONTINUA

**3 x 2**

- Solarium viso/corpo
- Massaggi drenanti
- Fanghi anti-cellulite
- Depilazione corpo
- Pulizia viso

**SUNRELAX**

**DIMAGRISCI CON NOI**  
fino a **7 kg** al mese  
solo Euro 99,00 mensili

Pistoia - Viale Pacinotti 1/A (di fronte Hotel Milano)  
Tel. 0573 99.42.17

PROVA LE NOSTRE MACCHINE DELLA BELLEZZA!

- Skin Complex per "Pelli impure" e "Antirughe"
- Body Sculptor High Tech per cellulite, adipe e rassodamento

**50% Sconto**

Presenta questo coupon per ottenere uno sconto del 50%

# Cerchi Casa?

usa gli strumenti giusti!

## Settimanale

Il Micco

Affitti - Offerte Immobiliari

Annunci Privati



## Quindicinale

in distribuzione gratuita

Le migliori Offerte Immobiliari  
di Pistoia e Provincia

[www.ilmicco.it](http://www.ilmicco.it)

- Annunci Privati • Messaggi Personali
- Vendite e Affitti • Immobiliari



## ANTOLOGIA VIAGGI

PISTOIA  
Piazza della Resistenza, 19/20  
Tel. 0573 367.158 (5 linee r.a.)  
Fax 0573 366.086  
e-mail: [info@antologiaviaggi.it](mailto:info@antologiaviaggi.it)  
[www.antologiaviaggi.it](http://www.antologiaviaggi.it)

**Domenica 25 Marzo**  
**Castello di Agliè**  
Rivombrosa Gita turistica e gastronomica in Piemonte  
- Viaggio in pullman  
- Pranzo in ristorante con bevande incluse  
- Accompagnatore  
**Euro 59,00**  
Ingresso al castello Euro 8,00  
under 18 e over 65 GRATIS

**dal 7 al 9 Aprile**  
**CAMARGUE** Arles, Sante Marie de la Mer Aigues Mortes, Avignone  
- Viaggio in pullman  
- Pens Comp. Hotel 3\* ad Uzez  
- Mini crociera su Rodano  
- Visite guidate Arles e Avignone  
- Accompagnatore  
**Euro 275,00** Ass. Euro 15,00 - Suppl. Sing. Euro 70,00

**dal 8 al 9 Aprile**  
**Lago di Garda e Gardaland**  
- Viaggio in pullman  
- Pensione Completa Hotel 3\* a Montechiari  
- Ingresso a Gardaland  
- Accompagnatore  
**Euro 150,00** Bambini fino a 12 anni 3° letto Euro 110,00  
Ass. Euro 10,00 - Suppl. Sing. Euro 20,00

**Lunedì 9 Aprile**  
**Urbino**  
- Viaggio in pullman  
- Pranzo in ristorante con bevande incluse  
- Accompagnatore  
**Euro 57,00**

**Domenica 15 Aprile**  
**Ravenna - Forlì**  
Musei S. Domenico Silvestro Lega I Macchialoli e il '400  
- Viaggio in pullman  
- Biglietto per la mostra e visita guidata  
- Accompagnatore  
**Euro 45,00**

**dal 21 al 25 Aprile**  
**Santa Susanna Spagna Costa Brava**  
- Viaggio in pullman  
- Pensione Completa Hotel 4\* a Santa Susanna  
- Guide locali per le escursioni  
- Accompagnatore  
**Euro 250,00** Ass. Euro 20,00 - Suppl. Sing. Euro 90,00

**dal 25 al 29 Aprile**  
**PARIGI Speciale Louvre**  
**Euro 440,00**  
Ass. Euro 20,00 - Suppl. Sing. Euro 160,00  
- Viaggio in pullman  
- Mezza Pensione Hotel 3\* a Macon e Parigi (periferia)  
- Visita Parigi mezza giornata  
- Ingresso e visita Louvre con accompagnatore (2 ore)

# Per i problemi di udito c'è una soluzione elegante, intelligente, pratica.

## Il nuovo Oticon ♦ Delta



Oticon Delta  
pesa solo  
2 grammi

Hai difficoltà a seguire le conversazioni? Non sei solo. Accade sempre più frequentemente, ma oggi si può risolvere con efficacia e stile. Oticon Delta è dedicato alle persone con uno stile di vita dinamico ed amanti delle cose belle. Molto piccolo, pesa solo 2 grammi, elegante ed efficace, un vero concentrato di tecnologia e design che si adatta al tuo stile di vita. All'interno di Oticon Delta un microcomputer rimette a fuoco la voce che riguadagna chiarezza. Per informazioni o per provare senza impegno Oticon Delta, chiama subito il numero sotto indicato.

Oticon Delta è il nuovo apparecchio acustico con la tua personalità



Per informazioni, valutazioni e prove di adattamento gratuite telefonare per appuntamento  
**0573 30319**

**AUDIOMEDICAL** S.N.C.

**oticon**  
PEOPLE FIRST

PISTOIA - Via Panciatichi, 16 - Tel. 0573 30.319 - Fax 0573 993.039  
PESCIA - Per assistenza e informazioni OTTICA GOIORANI

Recapiti per assistenza e informazioni

MONTECATINI  
MONSUMMANO  
PESCIA  
AGLIANA  
QUARRATA

Pubblico Soccorso  
Ambulatorio Misericordia  
Pubblica Assistenza  
Farmacia S. Niccolò  
Farmacia Chilleri

Via Manin  
Via Empolese  
P.zza XX Settembre  
Via Magni  
Viale Montalbano

[www.uditovivo.com](http://www.uditovivo.com)  
[audiomedicalpt@tin.it](mailto:audiomedicalpt@tin.it)